

AMAZON: BREVETTO BRACCIALETTI PER MONITORARE LAVORO DIPENDENTI, E' BUFERA

1 Febbraio 2018



ROMA - Ottimizzare il lavoro nei magazzini in cui si evadono gli ordini online con braccialetti "intelligenti" per i dipendenti in grado di monitorarne le attività: è l'idea brevettata da Amazon per velocizzare le operazioni di consegna. Lo riporta il sito GeekWire.

E in Italia scoppia la polemica sindacale e politica.

Il sistema pensato dal colosso di Seattle si basa su braccialetti connessi all'inventario e agli ordini, in grado di controllare con precisione se le mani dei dipendenti si stanno muovendo nel posto "giusto".

Insomma sapranno se lo staff sta compiendo i passaggi corretti e più veloci per evadere un ordine. Uno strumento pensato per rendere il lavoro più efficiente ma anche una potenziale forma di controllo che metterebbe a rischio la privacy del lavoratore.

Per ora non ci sono indicazioni ufficiali di Amazon sull'effettiva realizzazione dei brevetti, ma il potenziale mezzo di sorveglianza potrebbe far discutere.

I braccialetti, secondo GeekWire, sarebbero anche in grado di inviare ai polsi dei dipendenti delle vibrazioni per indicare eventuali errori.

"Non rilasciamo commenti relativamente ai brevetti. In Amazon siamo attenti a garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo. La sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti sono la nostra priorità". E' la dichiarazione del colosso di Seattle.

Non si fanno attendere i commenti dei sindacati, che con Amazon hanno un contenzioso aperto per le condizioni di lavoro della sede di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, che ha scioperato durante il Black Friday, giorno di punta del colosso dell'eCommerce.

L'iniziativa di Amazon "si commenta da sola", dice il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso.

"Ne penso tutto il male possibile", aggiunge il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo. "È evidente che ci vuole ancora tanto lavoro per affermare in ogni dove che il lavoro deve avere dignità e rispetto per le persone": fa eco la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.

"Nel nostro Paese c'è una regolazione per legge di tutti gli strumenti che ipoteticamente consentono i controlli a distanza. Se un'azienda intende utilizzare uno strumento con queste caratteristiche deve farlo nel rispetto della legge: ossia avere l'accordo con le organizzazioni sindacali o richiedere l'autorizzazione al ministero", le parole del ministro del Lavoro Giuliano Poletti.

“La legge c’è”, ha rimarcato, sottolineando che al momento “presumo siano alla fase precedente” ossia quella del brevetto. Il ministro ha inoltre confermato che domani mattina incontrerà i vertici di Amazon Italia e che si tratta di un incontro “convenuto da tempo” sulle condizioni di lavoro negli stabilimenti italiani.

Per il presidente del Senato e leader di Leu Pietro Grasso “è un brutto film di fantascienza”, mentre la presidente della Camera Laura Boldrini (Leu) su Twitter parla di una “modalità degradante e offensiva per la dignità lavoratori”.

Giorgia Meloni (Fdi) riferisce di lavoratori “ridotti a schiavi” e il ministro Maurizio Martina (Pd) richiama l’attenzione sulla “dignità del lavoratore.